

Progetto di programma del P.C. dell'U.R.S.S.

Parte seconda

I compiti del partito comunista dell'U.R.S.S. nell'edificazione della società comunista

L'EDIFICAZIONE della società comunista è diventata il compito pratico immediato del popolo sovietico. La trasformazione graduale del socialismo in comunismo è una legge oggettiva, è preparata da tutto lo sviluppo precedente della società socialista sovietica.

Che cos'è il comunismo? Il comunismo è un ordinamento sociale senza classi dove esiste una sola proprietà sui mezzi di produzione, quella di tutto il popolo, dove esiste una perfetta eguaglianza sociale di tutti i membri della società, dove assieme a un'equilibrata sviluppo della personalità umana si svilupperanno anche le forze produttive fondate su una scienza e una tecnica in continua avanzata; tutte le fonti della ricchezza sociale saranno sfruttate al massimo e si realizzerà il grande principio: «Da ognuno secondo le sue capacità, ad ognuno secondo il suo bisogno». Il comunismo è una società altamente organizzata di lavoratori liberi e coscienti in cui si affermerà l'autogoverno pubblico, in cui il lavoro per il bene della società rappresenterà la prima esigenza vitale, una necessità per tutti, e la capacità di ciascuno verranno impiegate con il massimo profitto di tutto il popolo.

La elevata consapevolezza comunista, la laboriosità e la disciplina, la dedizione agli interessi della società sono

qualità inalienabili dell'uomo della società comunista.

Il comunismo assicura un'espansione ininterrotta della produzione sociale e un'elevata produttività del lavoro sulla base di un rapido progresso tecnico-scientifico, fornisce i mezzi e i mezzi tecnici più perfetti e più potenti, porta a un altissimo livello il dominio degli uomini sulla natura, estende in misura sempre maggiore la possibilità di governare la forza cieca degli elementi. Viene raggiunto il più alto grado di organizzazione pianificata di tutta la vita economica, viene garantita l'utilizzazione più efficace e più razionale delle ricchezze materiali e della manodopera per soddisfare i fabbisogni, crescenti dei membri della società.

Nel comunismo scompaiono completamente le classi, le differenze sul piano economico, sociale, culturale, le differenze tra città e campagna; la campagna raggiungerà la città nel livello di sviluppo delle forze produttive e nel carattere del lavoro, nelle forme dei rapporti di produzione, nelle condizioni generali di vita, nel grado di benessere della popolazione. La vittoria del comunismo opererà una sintesi organica del lavoro intellettuale e fisico nell'attività produttiva degli uomini. Gli intellettuali cesseranno di essere un ceto sociale particolare in quanto i lavoratori manuali

per il grado di formazione tecnico-culturale raggiungeranno il livello dei lavoratori intellettuali.

In tal modo il comunismo pone fine alla divisione della società in classi e ceti sociali, mentre tutta la storia dell'umanità, eccetto l'epoca primitiva, è stata la storia di una società classista, in cui la divisione in classi contrapposte comportava lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, la lotta di classe e l'antagonismo tra le nazioni e gli Stati.

Nel comunismo tutti gli uomini avranno una posizione uguale nella società, nessuno sarà in rapporto di superiorità e nessun altro in inferiorità nei confronti dei mezzi di produzione, del lavoro, della distribuzione dei beni; prenderanno parte attiva al governo della cosa pubblica. Si affermeranno rapporti armoniosi tra l'individuo e la società sulla base della comunanza degli interessi sociali e individuali. Le esigenze degli uomini, in tutta la loro straordinaria varietà, esprimeranno le sane e ragionevoli esigenze di una personalità evoluta in tutti i sensi.

Garantire al continuo progresso della società, mettere a disposizione di ciascun membro della società beni materiali e culturali che corrispondano alle sue crescenti esigenze, ai suoi bisogni e ai suoi gusti individuali: questo è l'obiettivo della produzione comunista. La soddisfazione delle esigenze degli uomini andrà a carico dei fondi pubblici. I generi

di consumo individuale saranno a disposizione e in proprietà completa di ciascun membro della società.

La società comunista basata su una produzione altamente organizzata e su una tecnica d'avanguardia cambia il carattere del lavoro ma non esonererà i membri della società dal dovere di lavorare. Non sarà affatto una società di anarchia, di pigritia e di ozio. Ognuno parteciperà al lavoro sociale e con esso stesso assicurerà un incremento ininterrotto del patrimonio materiale e culturale della società.

La produzione comunista richiede un elevato grado di organizzazione, una precisione e una disciplina che non si associano con la corruzione, ma, poggiando sulla consapevolezza del dovere sociale, sono determinate da tutto l'ordinamento della società comunista. Il lavoro e la disciplina non saranno un peso per l'uomo; l'attività di lavoro cesserà di essere solo un mezzo di sussistenza e si trasformerà in un'attività creativa, fonte di soddisfazione.

Il comunismo e la più alta forma di organizzazione sociale. Tutti i nuclei produttivi e tutte le organizzazioni sociali, nati sulla base dell'autogoverno, saranno armoniosamente collegati nel quadro di un'unica economia organizzata secondo un piano, con lo stesso ritmo di lavoro sociale. Il comunismo vedrà un avvicinamento

sempre maggiore, in forme molteplici, delle nazioni, sulla base di una piena comunanza di interessi economici, politici e culturali, dell'amiciata fraternità e della collaborazione.

Il comunismo è un regime in cui fioriscono e si schiudono nel modo più completo le capacità e i talenti, le migliori qualità morali dell'uomo libero, i rapporti familiari, liberati dal calcolo materiale, si fonderanno unicamente sul reciproco sentimento dell'amore e dell'affettuosità.

Definendo i compiti fondamentali della costruzione della società comunista, il partito si informa alla formula generale di V.I. Lenin: «Il compito è il potere dei Soviet più l'elettrificazione di tutto il paese».

Il PCUS, come partito del comunismo scientifico, pone e risolve i compiti dell'edificazione comunista, nella misura in cui si preparano e maturano le premesse materiali e culturali, consapevoli del fatto che si deve necessariamente passare attraverso determinate tappe di sviluppo, così come non ci si può fermare ai livelli raggiunti e contenere il movimento in avanti. La soluzione dei compiti della costruzione del comunismo avviene a tappe successive.

Nel prossimo decennio (1961-1970) l'Unione Sovietica sulla via della creazione della base tecnico-materiale del comunismo, supererà nella produzione

pro capite il più potente e ricco paese del capitalismo, gli USA; il benessere materiale e il livello tecnico e culturale dei lavoratori sarà un notevole balzo in avanti, a tutti saranno assicurati in grado sufficiente i beni materiali, tutti i colossi e i sovrasti si trasformeranno in aziende altamente produttive e redditizie; sarà soddisfatta, nei suoi aspetti essenziali, l'esigenza dei cittadini sovietici di una abitazione confortevole, scomparsa il lavoro fisico pesante. L'URSS diventerà il paese con la più breve giornata lavorativa.

Nel secondo decennio (1971-1980) sarà creata la base tecnico-materiale del comunismo, un'abbondanza di beni materiali e culturali sarà garantita a tutta la popolazione; la società sovietica si avvicinerà nei fatti alla realizzazione del principio della distribuzione secondo i bisogni; si registrerà un graduale passaggio a una sola forma di proprietà comune di tutto il popolo. Nell'URSS sarà edificata, nei suoi tratti essenziali, la società comunista. L'opera di edificazione della società comunista verrà completata nel periodo successivo.

Con il lavoro tenace del popolo sovietico, della classe operaia, dei contadini e degli intellettuali che si erge l'edificio maestoso del comunismo. Quanto più efficace sarà il loro lavoro, tanto più vicina sarà la grande meta: l'edificazione della società comunista.

I - I compiti del Partito nel campo della edificazione economica, della creazione e dello sviluppo della base tecnico-materiale del comunismo

IL PRINCIPALE compito economico del partito e del popolo sovietico consiste nel creare, nel corso di due decenni, la base tecnico-materiale del comunismo. Ciò significa: completa elettrificazione del paese e il perfezionamento su questa base della tecnica, della tecnologia e dell'organizzazione della vita produttiva, sia nell'industria che nell'agricoltura; meccanizzazione integrale dei processi produttivi, un'impetuosa sviluppo della scienza, vasta applicazione della chimica nell'economia nazionale; sviluppo generale dei nuovi rami della produzione ad alta efficienza economica, dei nuovi tipi di energia e di materie prime; la completa e razionale utilizzazione delle risorse naturali, organico collegamento dello sviluppo scientifico con la produzione e ritmi accelerati del progresso tecnico-scientifico, elevato livello tecnico e culturale dei lavoratori; notevole superiorità, rispetto ai più evoluti paesi capitalistici, nella produttività del lavoro, ciò che costituisce la condizione più importante della vittoria dell'ordinamento comunista.

Di conseguenza nell'URSS vi sarà un poderoso spezzamento di forze produttive, senza precedenti. L'URSS supererà il livello tecnico dei paesi più sviluppati e occuperà il primo posto nel mondo nella produzione pro capite. Ciò sarà la base per una graduale trasformazione del tipo di rapporti sociali in rapporti socialisti, per uno sviluppo dell'industria e dell'agricoltura che permetterà di soddisfare in abbondanza le esigenze della società e di tutti i suoi membri.

A differenza del capitalismo, nel sistema socialista pianificato dell'economia il rapido progresso tecnico si unisce alla piena occupazione di tutta la popolazione attiva. L'automazione e la meccanizzazione integrale sono la base materiale per una graduale conversione del lavoro socialista in lavoro comunista. Il progresso tecnico richiederà un maggior perfezionamento della produzione, una istruzione generale e specializzata di tutti i lavoratori. Lo sviluppo delle nuove tecniche sarà impedito per miglioramenti radicali e addegnati le condizioni di lavoro del cittadino sovietico, per assicurare la massima assiduità e rendere più confortevoli le sue condizioni di vita e di riposo, per liquidare il lavoro non qualificato.

La base tecnico-materiale si svilupperà e si perfezionerà continuamente insieme all'evolversi della società sulla via della vittoria completa del comunismo. Il livello di sviluppo della scienza e della tecnica, della meccanizzazione e della automazione dei processi produttivi crescerà sempre più.

La creazione della base tecnico-materiale del comunismo richiederà enormi investimenti di capitali. Il compito consiste nell'utilizzare questi investimenti nel modo più razionale ed economico, con massimi risultati nel minor tempo possibile.

1) Lo sviluppo dell'industria e la sua funzione nella creazione delle forze produttive del comunismo

La creazione della base tecnico-materiale del comunismo, la trasformazione dell'industria nell'URSS, nell'industria più perfetta e più potente del mondo, sul piano tecnico, esige un ulteriore sviluppo dell'industria pesante. Su questa base saranno rimpiazzate tutte le altre branche dell'economia nazionale: l'agricoltura, l'industria dei beni di consumo, l'edilizia e i trasporti, la telecomunicazione, nonché quelle branche di più diretta interesse pubblico: commercio, mensa e servizi, sanità, abitazioni e servizi comunali.

Nell'Unione Sovietica esiste già un'industria pesante di pianificazione, un fondamento del progresso tecnico e della nuova economia del paese. Il PCUS si incarica, senza posa, di assicurare l'ulteriore sviluppo dell'industria pesante, che garantisce lo sviluppo delle forze produttive e la capacità difensiva del paese. Nel nuovo periodo di sviluppo dell'Unione Sovietica l'industria pesante deve e cresce in modo da poter assicurare, sulla base del progresso tecnico, l'incremento di quei settori dell'economia nazionale, che forniscono i beni di consumo, per soddisfare in modo sempre più completo le esigenze popolari.

Quindi il compito fondamentale della industria pesante consiste nel soddisfare pienamente le esigenze della difesa nazionale, nell'assicurare in modo sempre più completo le esigenze vitali dell'uomo, della società socialista.

Puntando il suo programma il PCUS prevede di aumentare il peso della produzione industriale.

Nel corso dei prossimi 10 anni, il settore della produzione di energia elettrica, nel corso di 10 anni e di quattro-quattro volte e mezza in 20 anni. Fra 20 anni la produttività del lavoro nell'industria sovietica supererà il livello raggiunto attualmente negli USA di circa due volte, mentre nella produzione oraria questo distacco — tenuto conto della riduzione della giornata di lavoro nell'URSS — sarà notevolmente superiore.

Uno sviluppo così intenso dell'industria richiederà importanti, progressivi mutamenti nella sua struttura. In particolare aumenterà l'importanza dei nuovi settori industriali, che assicurano un maggior progresso tecnico: i combustibili, le fonti di energia, le materie prime e i materiali, meno redditizi saranno progressivamente sostituiti da quelli ad alto rendimento che saranno impiegati su vasta scala industriale. Aumenterà notevolmente l'uso dei materiali sintetici, delle nuove leghe metalliche. Si procederà a una rapida e vasta introduzione di nuovi tipi di macchine, di strumenti, di apparecchi per l'automazione e l'applicazione della tecnica elettronica.

L'elettrificazione che rappresenta il preludio dell'edificazione economica della società comunista assume una funzione preminente nello sviluppo di tutti i settori dell'economia nazionale, per assicurare il progresso tecnico moderno. Per ciò è necessario assicurare ritmi superiori di sviluppo della produzione di energia elettrica rispetto a quelli dell'industria generale. Il programma di elettrificazione del paese prevede un aumento, nel corso del prossimo decennio, della disponibilità di energia elettrica. Il servizio dell'industria, questo che vorrà una larga estensione, che si avvalga del basso costo della energia, delle produzioni a forte di spreco energetico, l'edificazione su vasta scala dei trasporti, dell'agricoltura, del servizio alle città e delle compagnie. Il secondo decennio vedrà completata, nelle sue linee essenziali, l'elettrificazione di tutto il paese.

La produzione annuale di energia elettrica dovrà raggiungere verso la fine del decennio 1961-1970 miliardi di kilowattora, mentre alla fine del secondo decennio dovrà toccare i 2700-3000 miliardi di kilowattora. Per questo sarà necessario, nel giro di 20 anni, aumentare a egual passo la potenza delle centrali elettriche, costruire centinaia di migliaia di chilometri di linee ad alta tensione e reti di distribuzione in tutte le zone del paese. Sarà creato un sistema elettrico unico in tutta l'Unione, con una sufficiente riserva di potenza, che consenta di trasportare l'energia elettrica dalle zone ricche di energia elettrica del paese a quelle povere, collegando ai circuiti centrali anche le zone periferiche.

Nella misura in cui diminuirà il costo dell'energia elettrica si estenderà l'occupazione di centrali idroelettriche, sposterà nelle zone povere di altre fonti energetiche e si perfezionerà l'applicazione dell'energia atomica a scopi pacifici nell'economia nazionale, nella medicina e in altri settori scientifici.

Un ulteriore rapido aumento della produzione dei metalli e dei combustibili, base dell'industria moderna, rimarrà ancora uno dei compiti più importanti dell'economia nazionale. In 20 anni, la siderurgia raggiungerà un livello che lo consentirà di produrre circa 250 milioni di tonnellate d'acciaio all'anno. La produzione dell'acciaio deve coprire completamente le crescenti necessità della economia nazionale, conformemente al livello che nel frattempo sarà raggiunto dal progresso tecnico. Più intenso sarà il ritmo di produzione dei metalli leg-

geri, non ferrosi e rari; sarà notevolmente aumentata la produzione dell'alluminio e il suo impiego nell'industria elettrica, metalmeccanica, nell'edilizia e negli impianti pubblici. Verrà seguito con coerenza un indirizzo di priorità nella estrazione del petrolio e del gas naturale, con una loro più vasta utilizzazione di qualità di materie prime nell'industria chimica. L'estrazione del petrolio deve soddisfare in pieno il fabbisogno dell'economia nazionale.

Uno dei compiti più importanti riguarda il massimo sviluppo dell'industria chimica, la massima utilizzazione delle conquiste della chimica moderna in tutti i settori dell'economia nazionale, che dà la possibilità di incrementare in maniera eccezionale il patrimonio nazionale, di produrre nuovi beni strumentali e di largo consumo di migliore qualità e a minor costo. I metalli, il legno e altri materiali di costruzione saranno progressivamente sostituiti da materiali sintetici, più leggeri, leggeri ed economici.

Un rapido incremento avrà la produzione dei fertilizzanti minerali e degli anticorrosivi.

Nel quadro dell'ammassamento tecnologico di tutta l'economia nazionale, la prima priorità sarà data allo sviluppo dell'industria metalmeccanica, alla rapida espansione della produzione delle macchine e delle macchine automatiche, dei mezzi di automazione, telemeccanica ed elettronica, degli apparecchi di precisione.

Vi saranno accelerati, si fabbricheranno le macchine che, grazie all'alta tecnologia, consentano di ridurre lo spreco di energia e l'uso delle materie prime, di aumentare la produttività. Le esigenze dell'economia nazionale per quanto concerne tutti i tipi delle macchine utensili, delle apparecchiature moderne debbono essere pienamente soddisfatte.

Nel primo decennio si completerà, in base allo sviluppo dell'industria metalmeccanica, la meccanizzazione integrale nell'industria, nell'agricoltura, nell'edilizia, nei trasporti, nei lavori di carico e scarico, nei servizi pubblici. La meccanizzazione integrale coprirà la prima metà del lavoro manuale sia nelle operazioni principali che in quelle ausiliarie.

Nel secondo decennio, quando sarà attuata, su vasta scala, l'automazione integrale della produzione con una progressiva automatizzazione di reparti e aziende. Si accelererà l'introduzione di sistemi automatizzati per il comando automatico. È necessario applicare su vasta scala nella produzione, nella ricerca scientifica, negli uffici tecnici di progettazione, nei calcoli della pianificazione, nel campo della gestione industriale e amministrativa e nel calcolo statistico, la cibernetica, le macchine elettroniche calcolatrici e di direzione.

Le costruzioni su vasta scala esigono un rapido sviluppo e un perfezionamento tecnico dell'industria edile, un sensibile aumento del volume della produzione, una qualità più elevata, più bassi costi dei materiali da costruzione, una riduzione massima dei tempi e dei costi di costruzione mediante una progressiva industrializzazione dei lavori e l'uso degli elementi prefabbricati.

Gli sforzi del PCUS saranno indirizzati ad assicurare un rapido incremento della produzione dei beni di largo consumo. Le crescenti risorse dell'industria sovietica debbono essere impiegate sempre più per soddisfare le multiformi esigenze dei cittadini sovietici, per la creazione di nuovi impianti, nuove organizzazioni per le imprese e servizi commerciali e altri servizi pubblici. Parallelamente allo sviluppo accelerato di tutti i settori dell'industria leggera e di quella alimentare aumenterà la percentuale dei beni di consumo anche nella produzione dell'industria pesante. L'energia elettrica e il petrolio verranno impiegati su scala maggiore per i bisogni della popolazione.

L'incremento dell'economia nazionale comprenderà un rapido sviluppo di tutti i tipi di trasporti. I compiti più importanti nel campo dei trasporti sono: l'estensione dei lavori di costruzione stradale e il pieno soddisfacimento dei bisogni dell'economia nazionale e della popolazione per i trasporti di tutti i tipi, un ulteriore ammodernamento dei trasporti ferroviari e di altro tipo, un notevole miglioramento delle velocità sulle strade ferrate, sulle linee marittime e fluviali, uno sviluppo coordinato di tutti i tipi di trasporti come parti inscindibili di un unico sistema di comunicazioni.

Un sistema navigabile, unitario comprenderà le principali vie di navigazione interna della parte europea dell'URSS.

Tutto il paese sarà abbracciato da una rete di autostrade. Il parco di autoveicoli raggiungerà proporzioni tali da soddisfare tutte le esigenze del traffico passeggero e di merci, un vasto sviluppo avranno le stazioni di riepilogazione di camioncini, l'industria sovietica avrà un tipo di trasporto alla portata delle più vaste masse di passeggeri, che abbraccerà tutte le zone del paese.

Un ulteriore rapido sviluppo verrà impresso alla più moderna tecnica aeronautica, innanzitutto nel settore dei trasporti aerei, così come per la conquista dello spazio cosmico.

Vi sarà un nuovo sviluppo di tutti i mezzi di comunicazione (posta, radio e televisione, telefono e telegrafo). Tutte le parti del paese saranno collegate da un efficiente servizio di comunicazioni radio-telefoniche e saranno comprese nella rete del sistema di stazioni televisive.

La fase di avanzata costruzione del comunismo esige una distribuzione sempre più razionale dell'industria, che assicuri un risparmio di lavoro sociale, lo sviluppo organico delle regioni, la specializzazione della loro economia, tal da evitare una eccessiva concentrazione della popolazione nelle grandi città, da contribuire al superamento delle principali diversità tra la città e la campagna e all'ulteriore armonizzazione dello sviluppo economico tra le varie zone del paese.

Per guadagnare tempo, le prime e le successive valorizzate saranno le risorse naturali, capaci di essere rapidamente sfruttate, che siano altamente redditizie e dal punto di vista dell'economia nazionale.

Un forte sviluppo avrà l'industria nelle zone all'estate dell'Unione, che possiedono ricche risorse naturali, fonti di materie prime e di energia.

I prossimi 20 anni debbono assicurare in Siberia e nel Kazakhstan la creazione di potenti basi energetiche, idroelettriche, giacimenti di carbone a basso costo, la valorizzazione delle risorse idroelettriche dell'Amora e della Lena, un'organizzazione nelle steppe e zone di steppe di centri con l'impiego di mini-trac che utilizzano in forte misura energia elettrica, il completamento in Siberia della base metallurgica del paese, la valorizzazione dei nuovi giacimenti metallici e carboniferi. La costruzione di una serie di nuovi potenti centri dell'industria metalmeccanica, nelle zone del medio Volga, degli Urali, del Caucaso settentrionale e della parte centrale, una rapida valorizzazione delle fonti di energia, l'incremento dell'industria petrolifera, del gas e chimica, l'edificazione di giacimenti metallici. I sovietici saranno capaci di tradurre in alto e piano un lavoro destinato al cambio di corso, lo sviluppo di tutti i tipi di energia, il soddisfacimento delle esigenze della grande risorsa idrica per approvvigionamento idrico e irrigazione delle zone steppe.

Si avrà un ulteriore notevole sviluppo economico nelle regioni della parte europea dell'URSS, dove è concentrata la grande maggioranza della popolazione e del sistema attuale di produzione e di consumo della produzione socialista.

Il massimo acceleramento del progresso tecnico-scientifico, un'impetuosa sviluppo della scienza, che unisce di fatto scienza e tecnica, è il fulcro e il motore nella progettazione dei nuovi impianti tecnici e nella loro introduzione nella produzione. È necessario sviluppare in tutti i rami l'attività di tutti i Consigli economici regionali, delle aziende, delle organizzazioni sociali, degli scienziati, ingegneri, progettisti, operai e contadini colossali per quel che riguarda la creazione e l'applicazione dei perfezionamenti tecnici. Un'importanza di prim'ordine hanno gli incentivi materiali e morali, per un movimento di massa di innovazione e razionalizzazione, da parte di aziende, reparti, brigate e singoli operai innovatori, che si impadroniscono delle nuove conquiste della tecnica concepita in un'efficiente applicazione.

Il partito contribuirà in tutti i modi a rafforzare e perfezionare la funzione della scienza nella costruzione della società comunista, a sollecitare le forze che esuberano e sono portatrici dello sviluppo delle forze produttive, a utilizzare con rapidità e su vasta scala gli ultimi ritrovati della scienza e della tecnica, contribuirà a dare un deciso impulso alle ricerche sperimentali, comprese quelle effettuate direttamente nella produzione, ad organizzare in modo sistematico l'informazione tecnico-scientifica, tutto il sistema per lo studio e la diffusione dell'esperienza d'avanguardia sovietica e internazionale. La scienza diventerà, in piena misura, una forza produttiva diretta.

Il continuo perfezionamento della tecnologia in tutti i settori e gli aspetti della produzione è una condizione indispen-